

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 1525-A)

## RELAZIONE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

(RELATORE PIASENTI)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori BANFI, BRAMBILLA e CORNAGGIA MEDICI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 GENNAIO 1966

Comunicata alla Presidenza il 23 marzo 1966

Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione della proposta di concessione di ricompensa al valore militare alla Città di Sesto San Giovanni

ONOREVOLI SENATORI. — La Commissione permanente Difesa del nostro Senato, nell'affidare al sottoscritto la relazione sulla proposta di legge dei senatori Banfi, Brambilla, Cornaggia Medici per la concessione di decorazione al Valor militare al comune di Sesto San Giovanni, ha ritenuto di concludere, per quanto di sua competenza, il ciclo delle celebrazioni della Resistenza con quest'ultima deroga al decreto luogotenenziale del 1945.

Ed è stata confortata nel suo intendimento dalla larghezza e dalla complessità dell'apporto che al panorama della Resistenza italiana fu conferito dalla popolazione operaia di Sesto San Giovanni, prodigatasi fin dal 1943 — ed ancor prima — nella lotta contro la dittatura.

La serie degli scioperi massicci ed imponenti, il cui intendimento di rivolta politica traspariva agevolmente al di là delle rivendicazioni economiche; il sabotaggio pressochè totale delle votazioni per la nomina dei « Consigli di gestione » che dovevano essere, nella propaganda di Salò, premessa e strumento per la socializzazione delle imprese (e quel sabotaggio fu la definitiva, inequivocabile manifestazione della sfiducia popolare contro i conati « sociali » della Repubblica di Mussolini); ed infine l'azione svolta nelle ore della Liberazione per salvare gli impianti industriali del gigantesco centro di

produzione dalla distruzione minacciata dai nazisti, sono manifestazioni che potremmo definire « corali » di un uguale anelito e di un'uguale insofferenza.

Ma se lo sguardo indaga più a fondo nell'azione attiva di lotta partigiana, si presentano, con il loro bilancio di morti e feriti e deportati, le tre Brigate garibaldine espresse da quel mondo, e la Brigata « Matteotti », e la Brigata Mazziniana, ed i Gruppi e le squadre di azione popolare, che costituirono la punta avanzata del grande schieramento; con esse, i circa 2.000 deportati, i 125 morti in combattimento, i trucidati di piazzale Loreto. Tutta una popolazione, potremmo dire, che giorno per giorno partecipa all'azione di sabotaggio, di disarmo del nemico, di battaglia aperta o clandestina; una popolazione che, immersa nell'asprissimo travaglio della ricostruzione e della ripresa, custodisce nel silenzio dei suoi affetti questi fasti dolorosi, e solo dopo vent'anni li passa in rassegna e li presenta alla valutazione del Parlamento, affinché esso ne riconosca la grandezza e ne illustri con il suo voto la validità storica al cospetto della Nazione, aggiungendo, ai pacifici meriti del lavoro, il merito di un contributo significativo e generoso offerto alla causa della libertà dei popoli.

Per questo, il relatore chiede all'onorevole Assemblea il voto favorevole al presente disegno di legge.

PIASENTI, *relatore*

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

Il termine stabilito dall'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione di proposte di ricompense al valore, non si applica per quanto riguarda la presentazione della proposta di concessione di medaglia d'oro al Valor militare alla città di Sesto San Giovanni.